



COMUNE DI GENOVA

AVVISO PUBBLICO

PROCEDIMENTO AD EVIDENZA PUBBLICA - PER I DISTRETTI SOCIOSANITARI 9, 10, 11, 12, 13 - PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI PRIVATE SENZA FINALITÀ DI PROFITTO PER LA COPROGETTAZIONE DEL PROGETTO "INTERVENTI DI COMUNITÀ PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO, LA PREVENZIONE E IL SOSTEGNO ALLE FRAGILITÀ DEGLI ANZIANI" (DGR n.431 del 13/5/2016)

Premesso che la legge regionale n 42/2012 "Testo unico delle norme sul Terzo Settore" con particolare riferimento all'articolo 30: (Azioni e patti per il sostegno dell'impegno dei privati senza finalità di profitto nell'esercizio della funzione sociale), stabilisce quanto segue:

1. Le azioni per il sostegno dell'impegno dei privati senza finalità di profitto, iscritti nelle competenti sezioni del Registro regionale di cui all'articolo 13, nell'esercizio della funzione sociale ai sensi dell'[articolo 1, comma 5, della l.r. 12/2006](#) e successive modificazioni ed integrazioni, consistono nella messa a disposizione, da parte della Regione, degli enti locali, degli enti del settore regionale allargato di cui all'[articolo 25, comma 2, della l.r. 2/2006](#) e successive modificazioni ed integrazioni, di risorse economiche, organizzative e/o finanziarie a fronte dell'impegno a partecipare ai processi di coprogettazione dei servizi e degli interventi e/o alla loro autonoma realizzazione, anche in collaborazione con le organizzazioni pubbliche, nell'ambito della programmazione sociale locale.

2. Per accedere al sostegno istituzionale, l'impegno partecipativo di cui al comma 1 deve prevedere la messa a disposizione da parte dei privati senza finalità di profitto di risorse economiche, organizzative e/o finanziarie proprie e/o autonomamente reperite, nella percentuale minima del 30 per cento delle risorse complessive previste per la realizzazione del progetto.

3. L'impegno di cui al comma 1 è formalizzato attraverso accordi di diritto pubblico, ai sensi dell'[articolo 11 della l. 241/1990](#) e successive modificazioni ed integrazioni, quali accordi endoprocedimentali ovvero sostitutivi del provvedimento finale di concessione dei benefici di cui al comma 1. E' esclusa la corresponsione, sotto qualsiasi forma, di utilità economiche sostanzialmente riconducibili a corrispettivi per la fornitura di servizi o di beni o a trasferimenti connessi alla concessione di pubblici servizi.

4. L'entità dei contributi di cui al presente articolo, evidenziati in un dettagliato piano economico-finanziario, non può superare il 70 per cento del valore economico complessivo del progetto oggetto di accordo e, comunque, quanto necessario al fine della mera compensazione degli oneri che il partner privato assume, in conformità alla decisione CE del 20 dicembre 2011 (C/2011 9389 - 2012/21/UE) e successive modifiche. Tali contributi vanno attribuiti nel rispetto delle indicazioni date dalla predetta decisione e, in particolare, devono essere definiti nel loro importo massimo al momento della stipula dell'accordo, che deve prevedere anche la verifica ex post delle attività svolte e dei flussi economico-finanziari effettivamente realizzatisi, con garanzia della eventuale restituzione di quanto anticipato in eccesso rispetto allo squilibrio accertato fra i costi sostenuti e gli eventuali ricavi a qualsiasi titolo conseguiti e con restituzione integrale nel caso di mancato raggiungimento della percentuale di cui al comma 2.



COMUNE DI GENOVA

Viste le sotto indicate Delibere regionali:

- DGR n. 401 del 5/4/2013 “Progetto Interventi di Comunità per Anziani”
- DGR 1077 del 5/8/2013 “ Progetto Interventi di Comunità per Anziani. Approvazione dei progetti distrettuali”
- DGR n. 605 del 23/5/2014 “Promozione e valorizzazione dell’invecchiamento attivo: programmazione di iniziative da realizzare a livello di distretto sociosanitario”
- DGR n. 937 del 25/7/2014 “Interventi di Comunità per Anziani e Invecchiamento Attivo”
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 27 del 3 luglio 2015 “Provvedimento urgente in materia di prevenzione degli effetti del caldo sulla salute 2015 – Impegno di spesa di euro 247.284,00”;
- DGR n. 818 del 28 luglio 2015 “Prosecuzione dell’attività dei custodi sociali per i mesi di agosto e settembre 2015 – Impegno di spesa di euro 247.284,00”;
- DGR 1210 del 1210 del 3/11/2015 “Avviso pubblico per la concessione di contributo per il progetto a rilevanza regionale “Custodi Sociali e Call Center Anziani”;
- Decreto del Dirigente n. 4449 del 29/12/2015 “Avviso pubblico per la concessione di contributi per il progetto a rilevanza regionale “Custodi Sociali e Call Center Anziani” ai sensi della DGR 1210 del 3/11/2015”. Assegnazione contributi;
- Decreto del Dirigente n. 1455 del 4/4/2016” Progetto a rilevanza regionale “Custodi Sociali e Call Center Anziani” ai sensi della DGR 1210 del 3/11/2015”. Impegno di spesa di euro 18.000,00 a favore della Cooperativa Sociale Televita Agapè ;
- DGR n. 431 del 13/5/2016” Progetto: ”Interventi di Comunità per l’Invecchiamento Attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani”, anno 2016. Impegno di euro 741.888,00”;

Preso atto che il Patto di Sussidiarietà regionale approvato con la suddetta DGR 10/7/2013 e sottoscritto dalle parti in data 31/10/2013, al punto 7 prevede che tale accordo endoprocedimentale abbia durata fino al 31 maggio 2016 subordinando la possibilità di finanziamenti regionali per le annualità successive a quella di sottoscrizione, alla disponibilità di bilancio nonché alla valutazione positiva degli esiti da parte della Regione conseguiti con il progetto;

Considerato che a seguito della DGR 401/2013 i soggetti privati senza finalità di profitto si sono già costituiti in Associazione Temporanea di Scopo distrettuale il cui capofila fa parte dell’ATS tecnica regionale;

Considerato che per l’annualità 2014/2015 la Giunta Regionale con la deliberazione n. 937 del 25/07/2014 ha deciso di:

- proseguire il sostegno all’impegno dei soggetti privati senza finalità di profitto già attivi nella realizzazione del progetto “Interventi di Comunità per Anziani” integrato con i programmi di Invecchiamento Attivo di cui alla DGR 605/2014;



COMUNE DI GENOVA

~ unificare le attività dell'ICA e dell'Invecchiamento Attivo all'interno degli interventi di prevenzione promozione delle reti di prossimità a sostegno degli anziani.

Considerato in particolare che la DGR n 431/2016:

1. dà atto della nota del 23/03/2016, con cui la Cooperativa Televita-Agapé, in qualità di capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo tecnica regionale costituitasi ai sensi delle citate DGR 873/2011, 1316/2011 e 218/2012 e formata dai capofila delle ATS distrettuali, richiede di poter proseguire il progetto "Interventi di Comunità per l'Invecchiamento Attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani";
2. dà atto della nota del PG/2016/82388 del 18/04/2016 con cui con cui il Forum del terzo settore, in qualità di Organismo Associativo Unitario di Rappresentanza chiede la prosecuzione del patto di Sussidiarietà per il progetto denominato "Interventi di Comunità per Anziani – invecchiamento Attivo";
3. dà mandato ai singoli Comuni capofila dei Distretti Sociosanitari a procedere:
 - con evidenza pubblica alla manifestazione di interesse, entro 15 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, al fine di consentire ad altri eventuali soggetti del Terzo Settore, oltre a quelli già operanti nelle Associazioni temporanee di Scopo distrettuali, di essere inclusi nella progettazione territoriale;
 - alla predisposizione e alla sottoscrizione con le Associazioni Temporanee di Scopo Distrettuali (ATS) di specifico accordo endoprocedimentale, secondo gli schemi già approvati con le precedenti DGR, adattandoli alle esigenze contingenti, corredati dal relativo piano delle attività distrettuali, a titolo di "Patto di Sussidiarietà", ai sensi dell'art 11 della legge 241/1990 e ss.mm. e art. 30 L.R. 42/2012;
 - all'approvazione definitiva del progetto esecutivo esito dell'attività di co-progettazione dell'ATS distrettuale, da parte del Comitato dei Sindaci di Distretto Sociosanitario di riferimento;
 - al successivo invio del nuovo progetto esecutivo alla Regione, che dovrà pervenire entro il 30/6/2016, prorogato al 15/7/2015 come da nota PEC/2016/132126 del 16/6/2016;

Vista la d.d. n. 147.0.0.33 del 21/06/2016 ad oggetto "Avvio del procedimento ad evidenza pubblica - per i Distretti sociosanitari 9, 10, 11, 12, 13 - per la presentazione di manifestazioni d'interesse da parte di organizzazioni private senza finalità di profitto ad aderire ai patti di sussidiarietà relativi ad "Interventi di comunità per l'invecchiamento attivo la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani";

Ritenuto che alla presente manifestazione di interesse non debbano partecipare i soggetti privati senza finalità di profitto già operanti nell'Associazione Temporanea di Scopo distrettuale e che quest'ultima debba essere integrata dai nuovi eventuali soggetti del Terzo Settore e sottoscritte dagli stessi anche introducendo modifiche/integrazioni al progetto territoriale ritenute necessarie;

IL COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Area Servizi | Direzione Politiche Sociali
Ufficietto Accreditamento Servizi
Via di Francia 3 – Palazzo Matitone – 6° Piano 16149 Genova |
Tel 010.557/ 7249-77264 – Fax 010.5577306
mail: socialeappalti@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

per conto dei Distretti sociosanitari 9, 10, 11, 12,13;

avvia un procedimento amministrativo ad evidenza pubblica al fine di promuovere una Manifestazione di Interesse, in grado di consentire ad altri eventuali soggetti del Terzo Settore, oltre a quelli già operanti nell'Associazione Temporanea di Scopo distrettuale costituitasi per il progetto "Interventi di Comunità per l'Invecchiamento Attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani", di essere inclusi nella progettazione territoriale in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118 della Costituzione, all'art. 3 del T.U. n. 267/2000 e degli articoli 30-31 della Legge regionale 42/2012, attraverso un percorso così articolato:

- a. manifestazione dell'interesse;
- b. adesione alla Associazione Temporanea di Scopo (ATS) del Distretto per cui si presenta la manifestazione di interesse; quindi detta ATS già operante dovrà essere modificata e sottoscritta da tutti i componenti tra i quali dovrà essere identificato un capofila che di diritto entrerà nella ATS regionale. I partecipanti che non aderiscono alla predetta ATS distrettuale saranno esclusi dal procedimento;
- c. partecipazione alla co-progettazione distrettuale con tutti gli enti del terzo settore interessati aderenti all'ATS distrettuale. Obiettivo di questa fase di co-progettazione è la definizione/ri-definizione di un progetto territoriale di massima coinvolgente il più ampio numero di realtà locali e di realtà anche informali, che intendano impegnarsi nell'attività di promozione dell'invecchiamento attivo, di prevenzione del disagio, di situazioni a rischio di salute, di abbandono e isolamento sociale degli anziani. Il progetto dovrà contenere azioni e piano economico-finanziario e dovrà rispondere alle linee di indirizzo regionali di cui alla LR 42/2012, ivi inclusa la compartecipazione dei soggetti non profit alla realizzazione dello stesso progetto in quota non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto stesso;
- d. al termine della fase di co-progettazione distrettuale, che dovrà essere conclusa entro il 19/7/2016, qualora si raggiunga come esito l'elaborazione di una progettualità condivisa e ritenuta adeguata, il progetto verrà proposto al Distretto per l'approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci di Distretto Sociosanitario e trasmesso alla Regione;
- e. alla progettazione di massima seguirà una seconda fase per l'elaborazione del progetto di dettaglio sulla base delle esigenze territoriali e del bilancio delle attività già svolte;
- f. la nuova progettazione riguarderà il periodo fino al 30/4/2017;
- g. le risorse messe a disposizione dalla Regione Liguria sono le seguenti:

INV. ATTIVO				
Distretto	% anziani	CONTRIBUTO REGIONALE	COFINANZIAMENTO ATS	COSTO TOTALE DEL PROGETTO
9	8%	€ 11.597,33	4.970,28 €	€ 16.567,61
10	7%	€ 9.936,93	4.258,68 €	€ 14.195,61
11	9%	€ 14.101,32	6.043,42 €	€ 20.144,74



COMUNE DI GENOVA					
12	9%	€	13.948,61	5.977,97 €	€ 19.926,58
13	6%	€	9.737,33	4.173,14 €	€ 13.910,48
Totali	40%	€	59.321,51	25.423,50 €	€ 84.745,01

1. Il procedimento ad evidenza pubblica aperto ai nuovi soggetti è disciplinato come segue:

Requisiti generali

- Rientrare tra i soggetti di cui all'art 4 della L.R. 42/2012;
- possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
- iscrizione negli appositi albi regionali, ove prescritti in relazione alla loro natura giuridica.

Requisiti specifici

- operare alla data del presente avviso ininterrottamente da almeno tre anni nel territorio del distretto sociale, per cui si partecipa, nel settore dei servizi e degli interventi sociali e/o socio sanitari rivolti agli anziani o che vi abbiano operato complessivamente, anche in modo discontinuo, per almeno tre anni negli ultimi quattro;
- possesso di competenza ed esperienza e risorse umane e/o economiche e/o finanziarie da mettere a disposizione del progetto.

2. I nuovi soggetti in possesso dei suddetti requisiti possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento facendo pervenire mediante consegna a mano o lettera raccomandata (varrà la data di invio) apposita manifestazione del proprio interesse. Ciascun soggetto può manifestare interesse per più Distretti sociosanitari, presentando nel caso domande specifiche;

3. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire in busta chiusa, al Comune di Genova - Archivio Generale e Protocollo, piazza Dante 10, primo piano, 16121 Genova, **entro e non oltre le ore 12.00 del 12/7/2016.**

Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura: "MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA COPROGETTAZIONE ESECUTIVA DEL PROGETTO "INTERVENTI DI COMUNITÀ PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO, LA PREVENZIONE E IL SOSTEGNO ALLE FRAGILITÀ DEGLI ANZIANI" (DGR n.431 del 13/5/2016) – DISTRETTO SOCIOSANITARIO N." ed il nominativo del soggetto richiedente.

I soggetti richiedenti dovranno presentare:

- a) Manifestazione di interesse (modulo allegato 1 al bando)
- b) Dichiarazioni requisiti ordine generale (moduli allegato 2 e 2 bis)

4. A seguito dell'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti di cui al punto precedente, il Comune di Genova procederà all'ammissione dei manifestanti l'interesse al procedimento, suddivisi per Distretto sociosanitario, dandone comunicazione individuale (anche a mezzo e-mail).

Sul sito del Comune di Genova e dei Comuni Capofila dei Distretti 10, 12, 13 sarà pubblicato il calendario degli incontri fissati presso ciascun Distretto tra i nuovi soggetti ammessi e i soggetti già operanti nella Associazione Temporanea di Scopo distrettuale



COMUNE DI GENOVA

con la partecipazione dei referenti del Distretto. In quella sede il Distretto constaterà la disponibilità dei candidati ammessi ad aderire alla Associazione Temporanea di Scopo.

5. I partecipanti all'ATS distrettuale, procederanno:
 - alla co-progettazione finalizzata a integrare/modificare il progetto ICA esecutivo approvato ai sensi della DGR 937/2014, sulla base degli apporti dei nuovi eventuali soggetti coinvolti e/o sulla base di nuovi fabbisogni rilevati sul territorio, condivisa e ritenuta adeguata dai singoli distretti sociosanitari;
 - alla co-progettazione delle attività sull'invecchiamento attivo che dovrà raggiungere come esito l'elaborazione di una nuova progettualità condivisa e ritenuta adeguata dai singoli Distretti sociosanitari;
6. L'elaborazione della nuova progettualità dovrà comprendere azioni operative e piano economico-finanziario, comprensivo di cofinanziamento da parte dell'ATS distrettuale e del contributo pubblico necessario, a titolo di compensazione, la cui erogazione è chiesta alla Regione.
7. Il contributo compensativo di sostegno, sarà erogato direttamente dalla Regione all'ATS tecnica regionale e deve essere finalizzato a permettere l'equilibrio economico finanziario e l'adeguatezza della gestione sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi e della soddisfazione dei bisogni degli utenti. Tale sostegno compensativo sarà riconosciuto secondo le modalità stabilite dagli articoli 30 e 31 della LR 42/2012.
8. Ciascun Distretto si riserva di valutare l'adeguatezza dello schema di ATS e del progetto esito dell'attività di co-progettazione e lo sottopone all'esame del Comitato dei Sindaci di Distretto Sociosanitario per l'approvazione definitiva e alla contestuale approvazione dello schema di Patto di Sussidiarietà con mandato alla sottoscrizione la sottoscrizione degli accordi procedurali, uno per ciascun Distretto sociosanitario, per i Distretti 9 e 11 al Segretario Municipale, individuato in qualità di capofila, per i distretti 10, 12, 13 al Segretario dei Comuni capofila.
9. In caso di valutazione positiva del progetto, lo stesso, corredato dallo schema di ATS, dall'atto deliberativo del Comitato dei Sindaci di Distretto Sociosanitario e del Patto di Sussidiarietà, verrà inviato alla Regione Liguria per la successiva erogazione delle risorse, previa le valutazioni di competenza e la presenza a Bilancio delle risorse necessarie.
10. La concessione del contributo pubblico è da intendersi a titolo di contributo a compensazione volta a garantire l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni sociali di riferimento e quindi alla sola copertura dello squilibrio tra i costi effettivamente sostenuti e le entrate conseguite; pertanto al termine del progetto, eventuali somme sovrabbondanti rispetto alle necessità di compensazione effettivamente verificatesi dovranno essere restituite all'Amministrazione erogatrice.
- h. I progetti, come approvati da ciascun Distretto Sociosanitario e sostenuti economicamente dalla Regione Liguria, saranno oggetto di definizione di dettaglio sulla base delle esigenze territoriali e del bilancio delle attività già svolte.



COMUNE DI GENOVA

5. Il presente Avviso è pubblicato sul sito del Comune di Genova e sui siti del Comuni capofila.

Sul sito istituzionale del Comune di Genova potranno essere inseriti chiarimenti e precisazioni. Pertanto i soggetti interessati sono tenuti a verificare costantemente eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata consultazione. La pubblicazione sul sito vale, a tutti gli effetti di legge, come comunicazione a tutti i partecipanti alla procedura. Qualsiasi informazione in ordine alla presente procedura potrà essere richiesta tramite e-mail all'indirizzo socialeappalti@comune.genova.it.

Il Referente è la Dott.ssa Laura Burani.

Il Responsabile del presente procedimento è il Direttore della Direzione Politiche Sociali dott.ssa Maria Maimone.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Maria Maimone